

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 636/RE DEL 04 AGOSTO 2022

Pratica n. 2258/RE del 03/08/2022

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA		
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Ob. Fun.: B01GEN	CIG:	CUP:

OGGETTO	Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sul podere 54, sito in Comune di Roma, assegnato al sig. De Matteo Giuseppe, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Geom. Gualtiero Talucci)	RESPONSABILE P.O. (dr.ssa Daniela Moscatelli)	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM (Avv. Maria Raffaella Bellantone)
F.to Gualtiero Talucci		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)	

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° 636/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 04/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**N. 636/RE DEL 04 AGOSTO 2022**

OGGETTO: Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agazia sul podere 54, sito in Comune di Roma, assegnato al sig. De Matteo Giuseppe, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agazia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A.I.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agazia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la dr.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 19 Luglio 2022, n. 584/RE, con la quale il Direttore Generale f.f. ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

- VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";
- VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";
- VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arisial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;
- ATTESO che, con atto a rogito dott. Alfredo Spezzano, notaio in Castelnuovo di Porto, del 03 novembre 1959, repertorio n. 3217, registrato a Castelnuovo di Porto il 06 novembre 1959, al n. 278, vol. 62, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 11 novembre 1959, al n. 40836 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. De Matteo Giuseppe, nato a Benevento il 21 ottobre 1910, un appezzamento di terreno sito in comune di Roma, località Quartaccio, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **podere 54** della superficie di circa ha 07.99.50, distinto in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 298, mappale 37, confinante a nord-est con podere

55, a sud-est con fosso del Birbo, a sud-ovest con podere 53 ed a nord-ovest con strada interpoderale. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1958;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Marco Lanciotti, notaio in Bracciano, dell'11 dicembre 1973, repertorio n. 27785, registrato a Roma, il 29 dicembre 1973, al n. 18457, vol. 3458, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 05 gennaio 1974, al n. 1090 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della Legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della Legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 1214/CE/A del 28 settembre 1973 ha concesso, al sig. De Matteo Giuseppe, sopra generalizzato, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione del podere 54, sito in comune di Roma, località Quartaccio, della superficie di circa ha 07.99.50, distinto in catasto al foglio 298, particella 37;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Alfredo Spezzano, notaio in Castelnuovo di Porto, del 27 settembre 1982, repertorio n. 205161, registrato a Roma il 13 ottobre 1982, al n. 40758, serie 1A, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 19 ottobre 1982, al n. 48189 del Registro Particolare, il sig. De Matteo Giuseppe, sopra generalizzato, ha donato il diritto di superficie di una parte del proprio podere 54 alla figlia sig.ra De Matteo Angela, nata a Benevento il 23 aprile 1944, la quale l'ha accettata;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Alfredo Spezzano, notaio in Castelnuovo di Porto, del 27 settembre 1982, repertorio n. 205162, registrato a Roma il 13 ottobre 1982, al n. 40757, serie 1A, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 19 ottobre 1982, al n. 48190 del Registro Particolare, il sig. De Matteo Giuseppe, sopra generalizzato, ha donato il diritto di superficie di una parte del proprio podere 54 al figlio sig. De Matteo Nicola, nato a Benevento il 26 novembre 1940, il quale l'ha accettata;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Alfredo Spezzano, notaio in Castelnuovo di Porto, del 27 settembre 1982, repertorio n. 205163, registrato a Roma il 13 ottobre 1982, al n. 40759, serie 1A, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I, in data 19 ottobre 1982, al n. 48191 del Registro Particolare, il sig. De Matteo Giuseppe, sopra generalizzato, ha venduto e trasferito alla figlia sig.ra De Matteo Diamante, nata a Benevento il 17 aprile 1939, che ha accettato e comprato il podere 54;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Arduino Spicacci Minervini, di Arnaldo, notaio in Mentana, del 23 novembre 1999, repertorio n. 26329, registrato a Roma il 30 novembre 1999, al n. 60075, serie 1V, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia, in data 29 novembre 1999, al n. 6475 del Registro Particolare, la sig.ra De Matteo Diamante, sopra generalizzata, ha venduto e trasferito al sig. De Matteo Nicola, sopra generalizzato, la piena proprietà di una parte del podere 54 e la nuda proprietà di un'altra parte del podere 54 di cui lo stesso già deteneva il diritto di superficie;

PRESO ATTO che, con dichiarazione di successione del sig. De Matteo Nicola, deceduto in data 14 luglio 2018, registrata all'Ufficio del Registro di Roma in data 11 luglio 2019, den. n. 204396, vol. 88888, sono stati indicati eredi i sigg. De Matteo Fabio, nato a Roma il 22 gennaio 1967 e De Matteo Alessandra, nata a Roma il 13 marzo 1968, i quali hanno accettato l'eredità;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che il sig. De Matteo Fabio con istanza del 09 maggio 2022, prot. n. 5507, ha fatto richiesta all’Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell’art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all’Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni “allegato A” e “allegato 1”, che formano parte integrale e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell’Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e le relazioni "Allegato A" e “allegato 1”, che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo, assegnato al sig. De Matteo Giuseppe, sopra generalizzato, con atto a rogito dott. Alfredo Spezzano, del 03 novembre 1959, repertorio n. 3217, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del comune di Roma, località Quartaccio, foglio 298, particella 37, per la superficie complessiva di circa ha 07.99.50, costituente il descritto podere 54 nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell’Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute negli articoli del capitolato, allegato all’atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell’art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all’Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all’Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell’Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23	1			X		X	

RELAZIONE

Assegnatario: sig. De Matteo Giuseppe, nato a Benevento il 21 ottobre 1910;

Matricola: n. 1137/E;

Contratto: del 03 novembre 1959, n. 127;

Podere: n. 54, comune di Roma, località Quartaccio;

Dati Catastali: distinto al foglio 298, particella 37, per la superficie complessiva di circa ha 07.99.50;

Confini: confinante a nord-est con podere 55, a sud-est con fosso del Birbo, a sud-ovest con podere 53 ed a nord-ovest con strada interpoderale.

Con istanza del 09 maggio 2022, prot. n. 5507, l'avente titolo, il sig. De Matteo Fabio, ha richiesto all'Agenzia la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere 54 si è provveduto a richiedere con nota prot. 1311 del 15 giugno 2022 una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 1641 del 22 luglio 2022 redatta dal tecnico incaricato Dott. Geol. Luigi Castiglione (ALL.1), dalla quale emerge che il fondo **non è** gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche.

La particella 37 del foglio 298 è stata oggetto di frazionamento eseguito ancor prima della legge 191 del 19 febbraio 1992 e quindi in violazione della medesima norma, lo Studio Legale Lepore, con parere pro-veritatae pervenuto ad ARSIAL il 4 dicembre 2007 prot. 11824, ha acclarato l'obbligo dell'Agenzia ad adempiere alla cancellazione del vincolo di riservato dominio anche nelle situazioni di violazioni, limitazioni e divieti previsti dalle norme di legge, a condizione che siano spirati, ai sensi dell'art. 6 della L. 379/67, i termini quinquennali per l'azione di annullamento dell'atto compiuto in contrasto con le citate norme di legge. Gli Organi Superiori dell'Agenzia sono stati edotti del parere pro-veritatae in occasione della deliberazione n. 28 del 12 febbraio 2008.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Roma, 01 agosto 2022

ISTRUTTORE
(Geom. Gualtiero Talucci)
F.to Gualtiero Talucci



Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici,
Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa

ALLEGATO 1

Protocollo n. 1641, del 22/07/2022

**All'Area Patrimonio, Acquisiti, Appalti Pubblici,
Procedura Comunitaria, Procedura Consip e Mepa
Al Responsabile della PL 7/c
"Rapporto con Assegnatari e Partecipazioni Societarie"
Daniela Moscatelli**

**e, p.c. Al Dirigente ad interim Patrimonio
Avv. Maria Raffaella Bellantone**

Oggetto: relazione tecnica riguardante la cancellazione del vincolo di riservato dominio sulla podere nr. 54 assegnato al Sig. Giuseppe De Matteo. Riscontro protocollo interno 1311/2022.

Con riferimento al protocollo in oggetto riguardante la cancellazione di riservato dominio gravato sulla podere n. 54 assegnato al Sig. Giuseppe De Matteo, distinto in catasto del Comune di Roma, al foglio 298, particella 37 per una superficie di circa ha 07.99.50., si comunica che dagli accertamenti effettuati presso gli archivi di ARSIAL, della documentazione e delle planimetrie storiche, è emerso l'inesistenza di servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche.

**Il Funzionario Responsabile
Dr. Geol. Luigi Castiglione**



Luigi Castiglione
ARSIAL AG. REG.
SVIL. INNOV. AGR.
LAZIO
FUNZIONARIO